



ANALISI METEO-CLIMATICA DELL'ESTATE 2014

SOMMARIO:

Introduzione.....	pag.2
Anomalie complessive estate 2014.....	pag.3
Il mese di Giugno.....	pag.5
Il mese di Giugno nel piacentino.....	pag.7
Il mese di Luglio.....	pag.10
Il mese di Luglio nel piacentino.....	pag.13
Il mese di Agosto.....	pag.16
Il mese di Agosto nel piacentino.....	pag.19
Estate 2014 estate anomala oppure no?.....	pag.21
Le fonti.....	pag.22

INTRODUZIONE



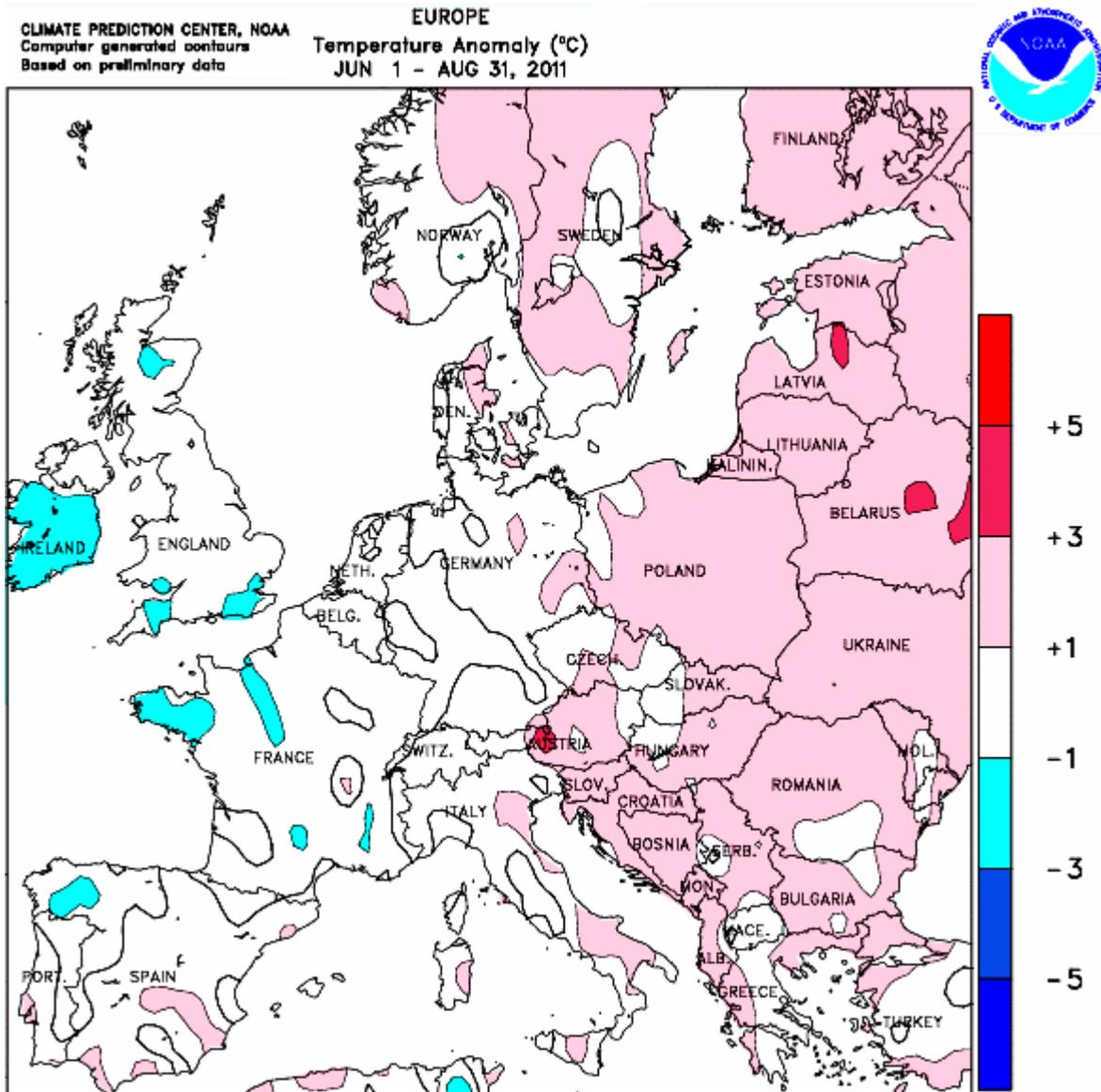
Il monte Aserei in una giornata soleggiata con solo qualche nuvola pomeridiana : Giugno 2014 - Webcam www.meteovalnure.it

L'estate 2014 è stata una stagione molto particolare, conclusasi in controtendenza rispetto alle estati estremamente calde e secche a cui i primi anni 2000, ma non soltanto, ci avevano abituati. Apparsa al sentire comune come un'estate estremamente fredda e piovosa, in realtà non è stata così fuori dalle righe nè in Italia nè sul territorio piacentino in particolare. In questo articolo andremo a scoprire il motivo di questa percezione un pò distorta, e andremo a capire le caratteristiche vere e proprie del trimestre estivo sulla nostra provincia con l'aiuto di mappe meteorologiche, grafici e foto provenienti proprio dal nostro territorio.



Il Monte Penice in una giornata soleggiata, con nubi basse in lontananza a ridosso della Pianura : Settembre 2014 - Webcam www.meteovalnure.it

ANOMALIE COMPLESSIVE ESTATE 2014



Le anomalie di Temperatura (in °C) sul Continente Europeo, riferite all'intero trimestre estivo (Giugno, Luglio, Agosto 2014) - Rielaborazione a cura di NOAA.gov

Come abbiamo accennato poco fa l'estate 2014 spesso è stata descritta come molto fredda e piovosa, soprattutto dai "non addetti" al mondo della meteo: ma già la mappa delle anomalie di temperatura relative all'intera stagione estiva racconta un'altra realtà.

Possiamo notare infatti come sul territorio italiano l'estate sia stata, nel complesso, un'estate in media termica quasi perfetta (se non leggermente sopramedia considerando l'intero territorio della penisola). Le zone di Nord-Ovest e quelle tirreniche sono state quelle dove si sono concentrate le anomalie negative seppur leggere mentre sul resto del territorio , in particolare sul Sud Italia e sul lato adriatico, abbiamo avuto valori complessivamente di poco sopra la norma. Questo non è altro che il risultato delle configurazioni bariche dominanti nella maggior parte della stagione, che vedevano la presenza quasi insistente di centri di bassa pressione sull'Europa Occidentale e sul vicino atlantico (dove infatti notiamo le zone più evidenti di anomalie negative tra Inghilterra, Francia e nord della Spagna).

Queste aree di bassa pressione hanno influenzato a più riprese le zone di Nord-Ovest e parzialmente il lato tirrenico apportando spesso fasi di instabilità/maltempo , ma hanno lasciato allo stesso tempo il Sud Italia e le aree più orientali italiane sotto l'influsso di correnti più calde e secche in risalita dal Nord Africa, che poi si dirigevano verso l'Europa Orientale (interessata, infatti, da anomalie termiche positive molto evidenti). Anche il mese di Giugno, che è stato l'unico a vedere una vera e propria ondata di calore intensa un pò su tutto il territorio italiano, ha contribuito a portare un'anomalia tendente al positivo sull'area del Mediterraneo.

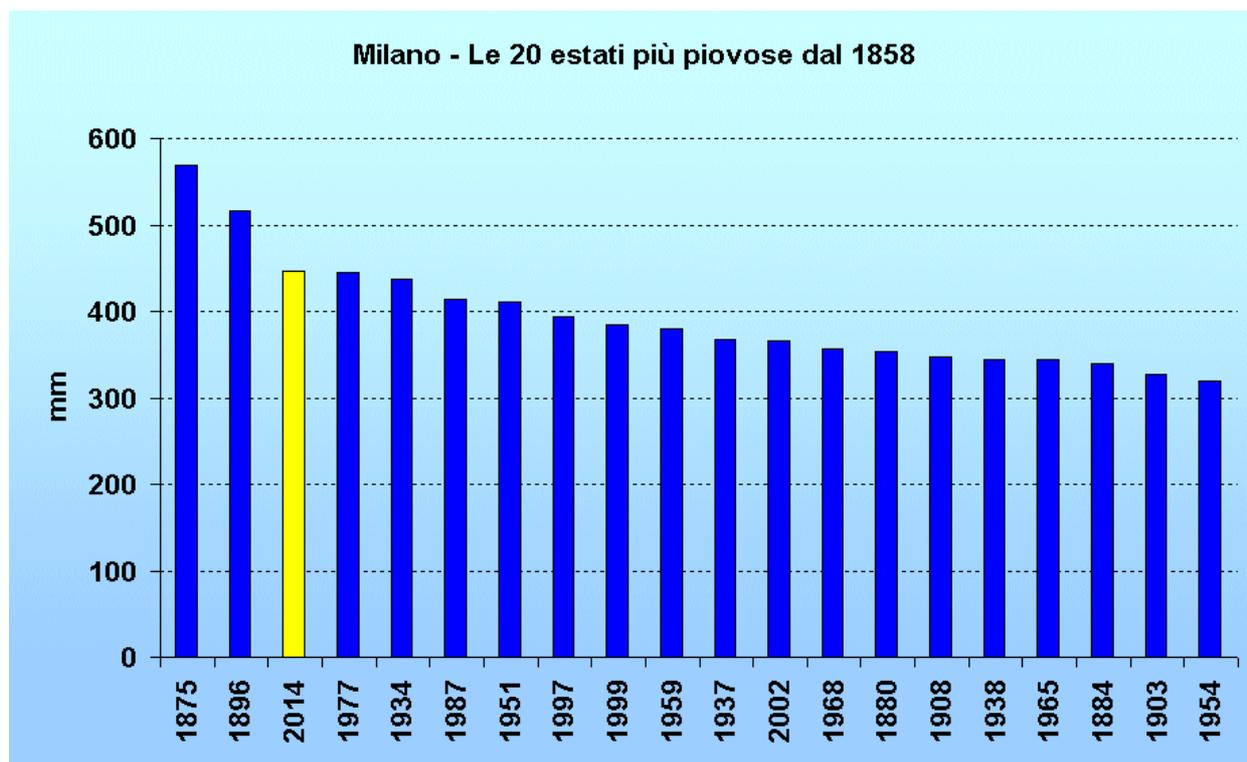
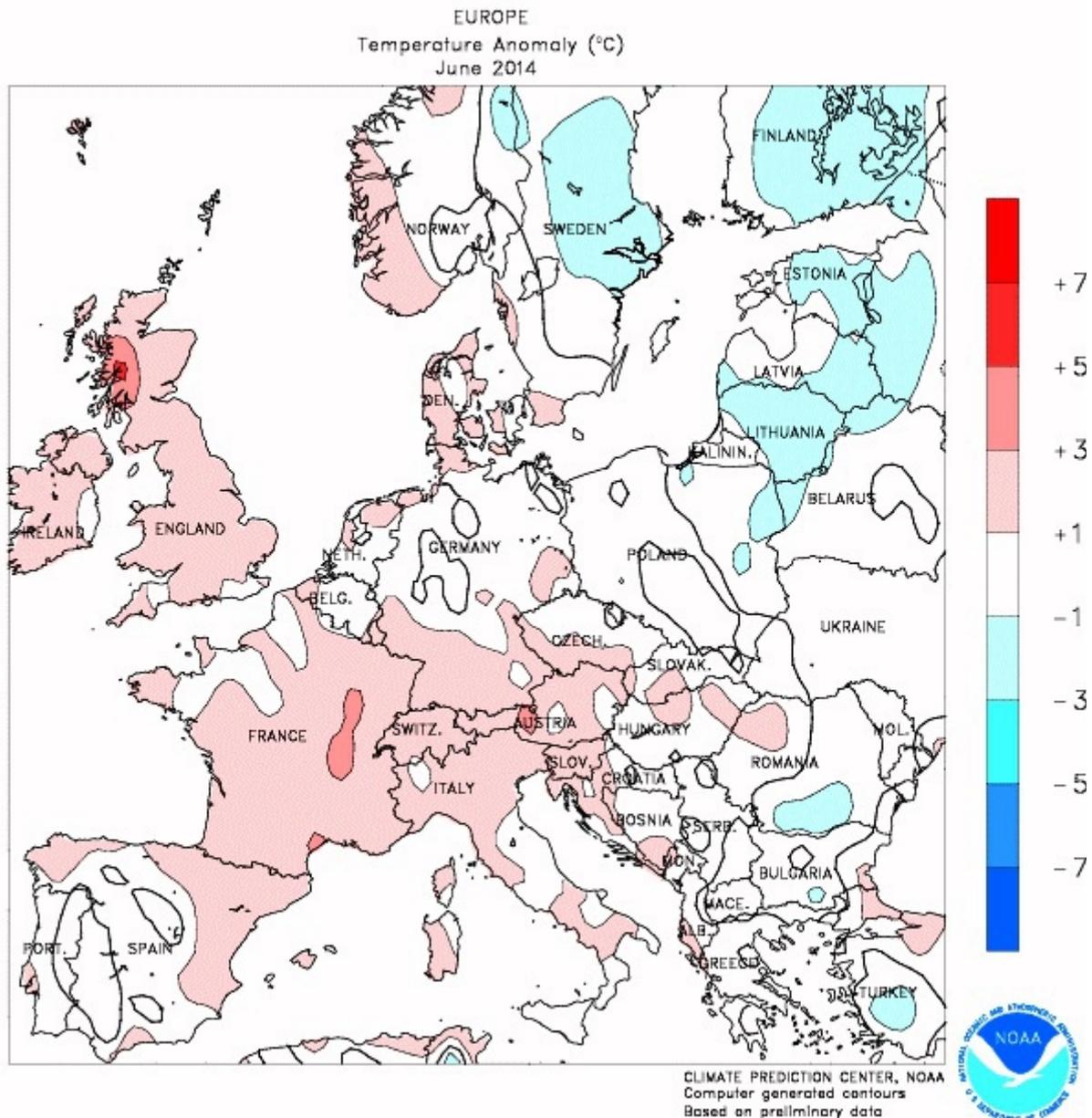


Grafico che mostra le estati più piovose a Milano, dal 1858 : Notare la stagione 2014 in terza posizione. Fonte www.3bmeteo.com

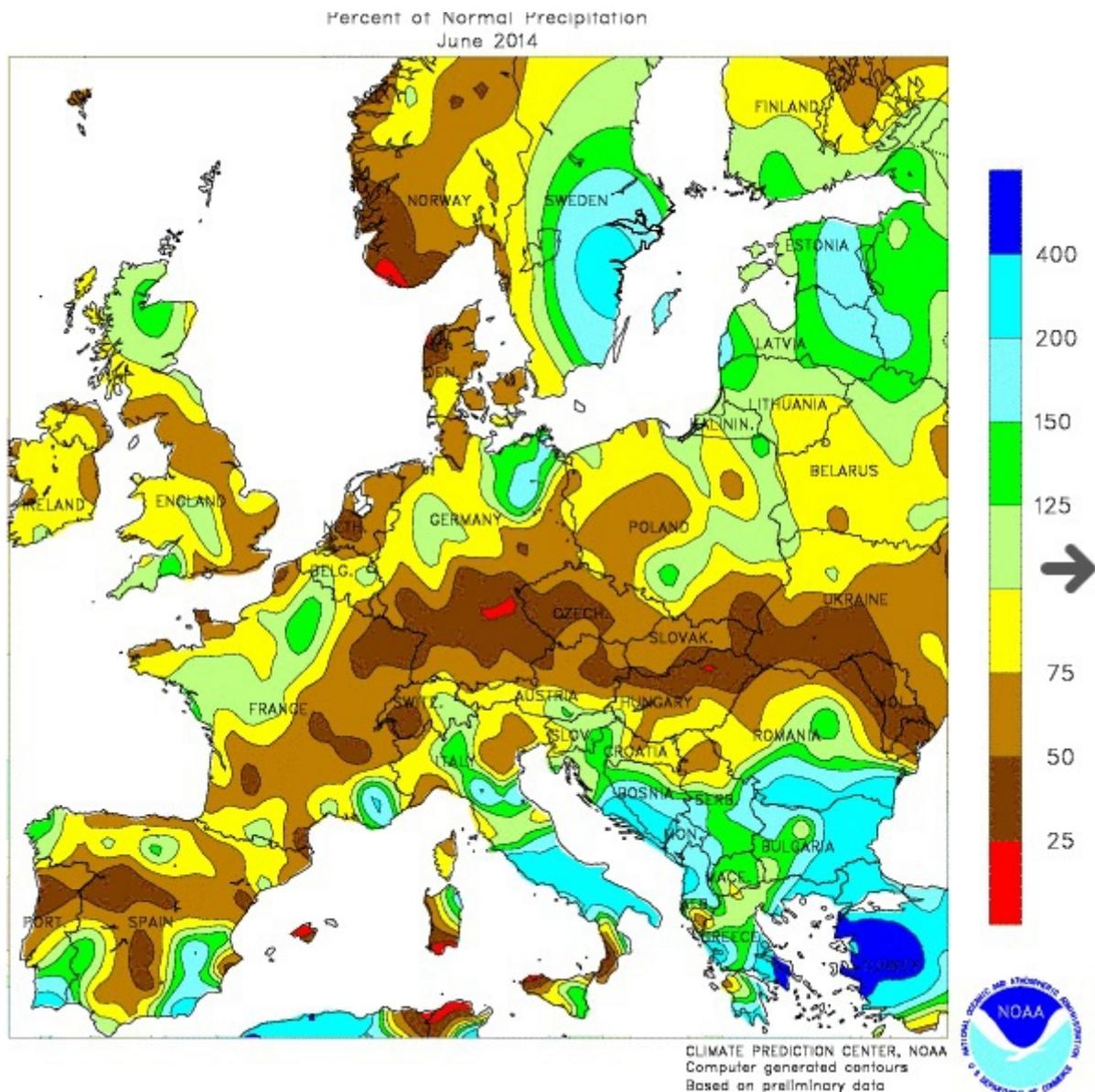
Non è stata, quindi, un'estate così fredda come può sembrare : è stato però un trimestre estivo molto piovoso. La presenza di centri di bassa pressione sull'Europa Occidentale ha provocato un flusso di correnti umide molto instabili sull'Italia Settentrionale, che ha visto così il susseguirsi di numerosi temporali in particolar modo a ridosso dei rilievi (ma non soltanto). A riprova di questo il grafico sovrastante riferito alla città di Milano, indica che l'estate 2014 è stata la terza più piovosa soltanto dopo il 1875 e il 1896: la Lombardia del resto è una delle regioni che è stata più colpita dal maltempo in queste fasi instabili che si sono verificate. Anche sul resto del settentrione e su parte del centro Italia, tuttavia, le piogge non sono mancate. Le uniche zone ad esser state interessate in misura minore dalle precipitazioni sono quelle del Sud, in particolare del lato adriatico. Qui si è fatta sentire maggiormente l'influenza dell'anticiclone africano che di tanto in tanto si è esteso a questi territori.

IL MESE DI GIUGNO 2014



Anomalie termiche sul continente europeo nel mese di Giugno 2014 - Rielaborazione a cura di NOAA.gov

Come sottolineato poc'anzi il mese di Giugno è stato l'unico nel trimestre estivo che ha visto un'ondata di calore piuttosto intensa sulla nostra penisola nella prima parte del mese. La cartina delle anomalie termiche, infatti, conferma tutto ciò mostrando gran parte della penisola italiana così come l'Europa Occidentale interessate da anomalie termiche nettamente positive: proprio tra l'Europa Centro-occidentale e il Mediterraneo, infatti, si è concentrata l'azione dell'onda calda africana che ha invece lasciato ai margini i Balcani e le zone più orientali del continente, dove infatti notiamo anomalie termiche negative. Questa situazione, tuttavia, è andata cambiando radicalmente verso la fine del mese dove l'azione stabilizzante dell'anticiclone africano è stata scalzata dall'afflusso delle correnti atlantiche più umide e piovose sulla parte ovest del continente europeo e sul Nord Italia in particolare.



Anomalie di precipitazione (in mm) nel mese di Giugno 2014 - Rielaborazione a cura di NOAA.gov

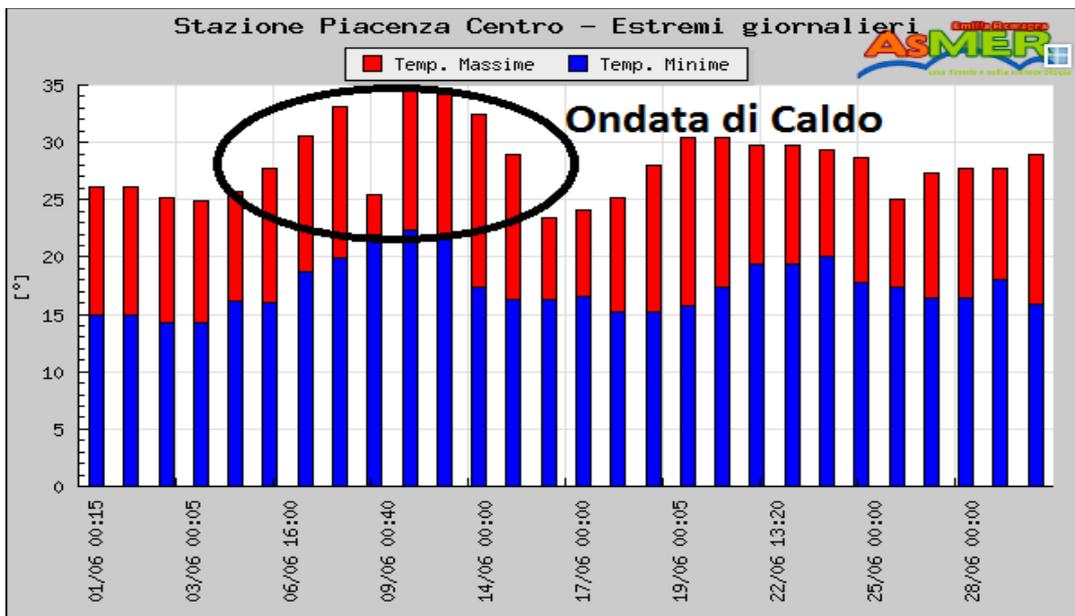
Come visibile dalla mappa precedente abbiamo anomalie piovose evidenti sul Sud Italia e sull'area balcanica Europea: queste zone sono rimaste ai margini dell'onda calda anticiclonica avutasi a inizio mese e, al contrario, sono state interessate da correnti di aria più fresca orientali con la nascita di numerosi temporali pomeridiani. Notiamo anche alcune anomalie positive di precipitazione sul Nord Italia , seppur più ridotte, causate dalle fasi di instabilità avvenute a fine mese quando l'anticiclone ha ceduto il passo a una fase più depressionaria.

IL MESE DI GIUGNO NEL PIACENTINO

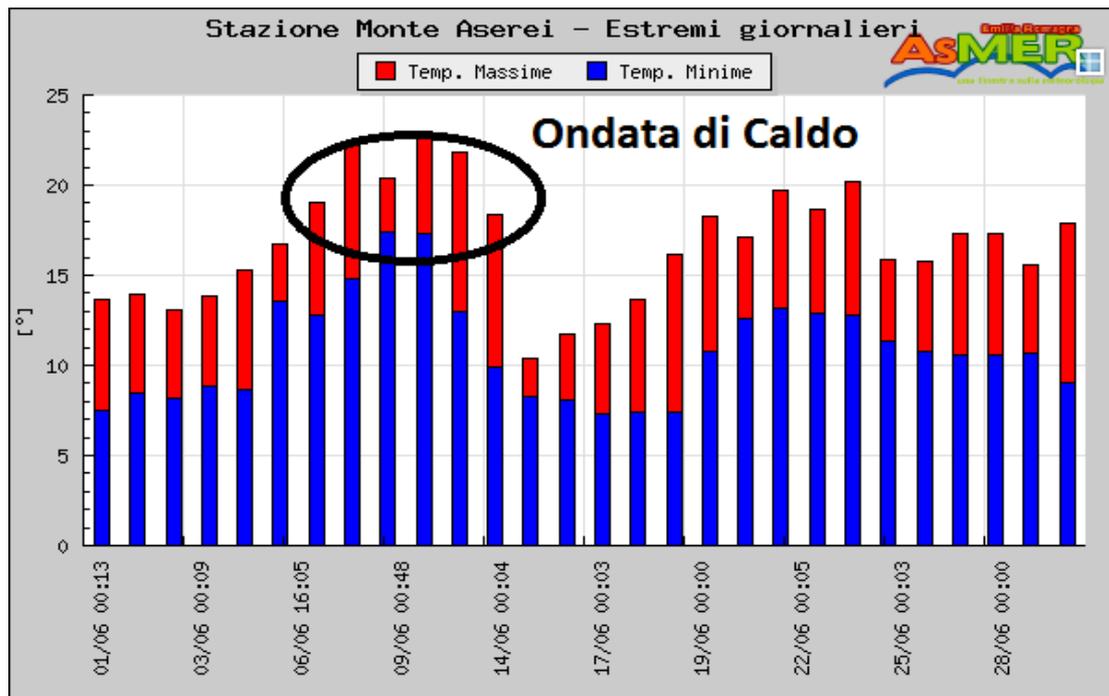


Fulmine immortalato durante un temporale nella zona di Pontenure - foto a cura di Paolo Gaboardi 29 Giugno 2014

Il mese di Giugno anche sul piacentino ha evidenziato gli effetti delle due fasi meteorologiche appena viste: a una prima parte del mese stabile e piuttosto calda, con massime in pianura nettamente oltre i 30° e punte anche superiori ai 33/34°, è seguita una metà del mese e una parte conclusiva più instabile, caratterizzata da valori termici piuttosto contenuti. Non sono mancati fenomeni di instabilità pomeridiana sui rilievi, anche nelle fasi di tempo anticiclonico, con la presenza qua e là di qualche temporale nelle zone più interne come spesso accade in estate.

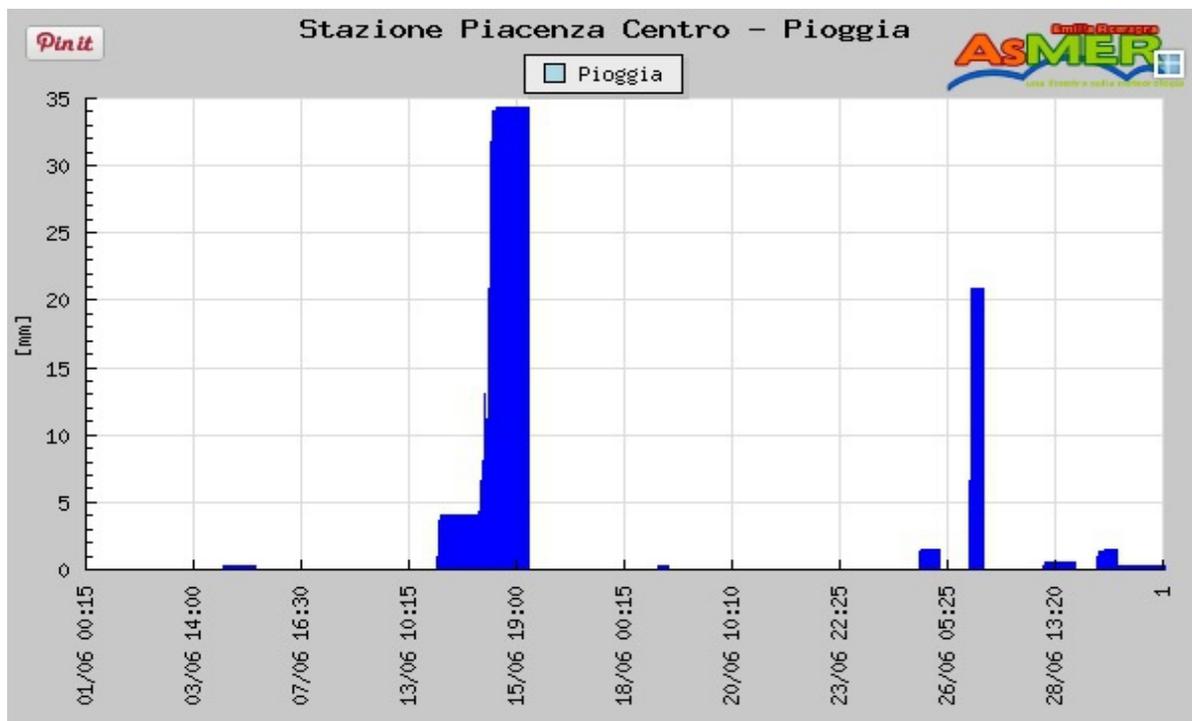


Andamento delle temperature nel mese di Giugno a Piacenza Centro - Rielaborazione a cura della rete Asmer

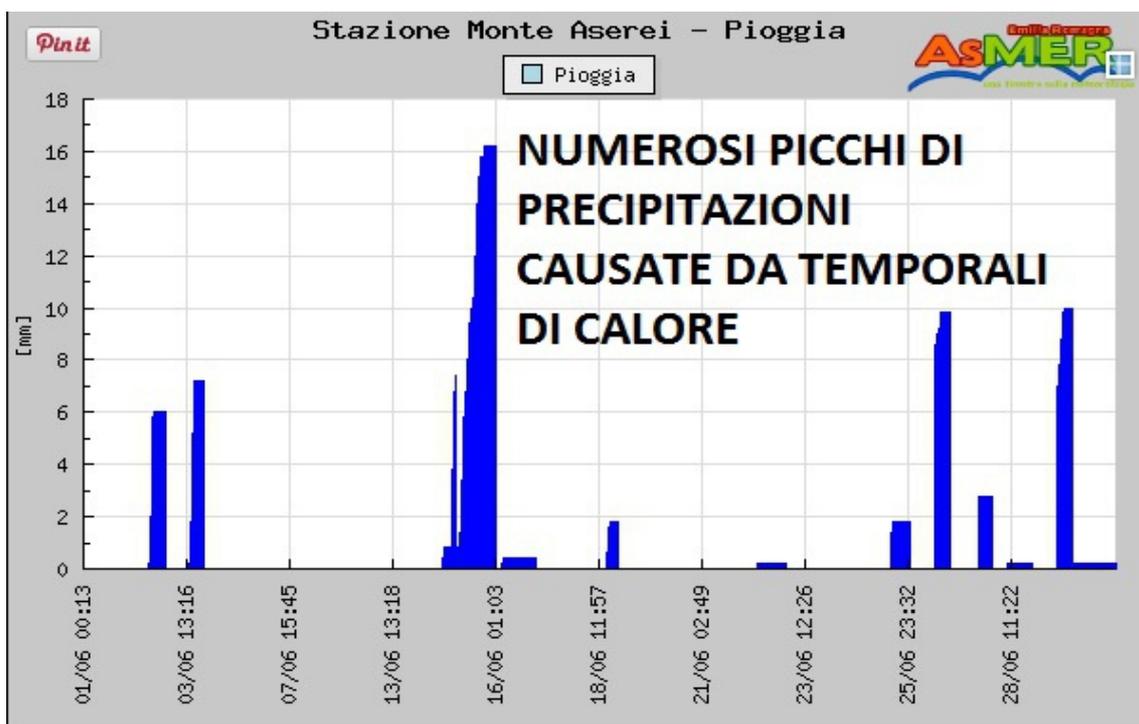


Andamento delle temperature nel mese di Giugno sul Monte Aserei - Rielaborazione a cura della rete Asmer

Anche sul Monte Aserei sono ben visibili le due fasi calde e fresche, nonostante le temperature massime si siano mantenute più basse a causa dell'elevata altitudine a cui ci riferiamo. Massime superiori ai 20° in questa località, tuttavia, sono valori piuttosto elevati che denotano la presenza di un'avvezione di aria calda in quota. A Piacenza città Giugno ha chiuso con una temperatura media di 23° (a +1,2° dalla media 1981-2010)



Andamento delle precipitazioni a Piacenza Centro nel mese di Giugno 2014 - Grafico a cura della rete di monitoraggio ASMER



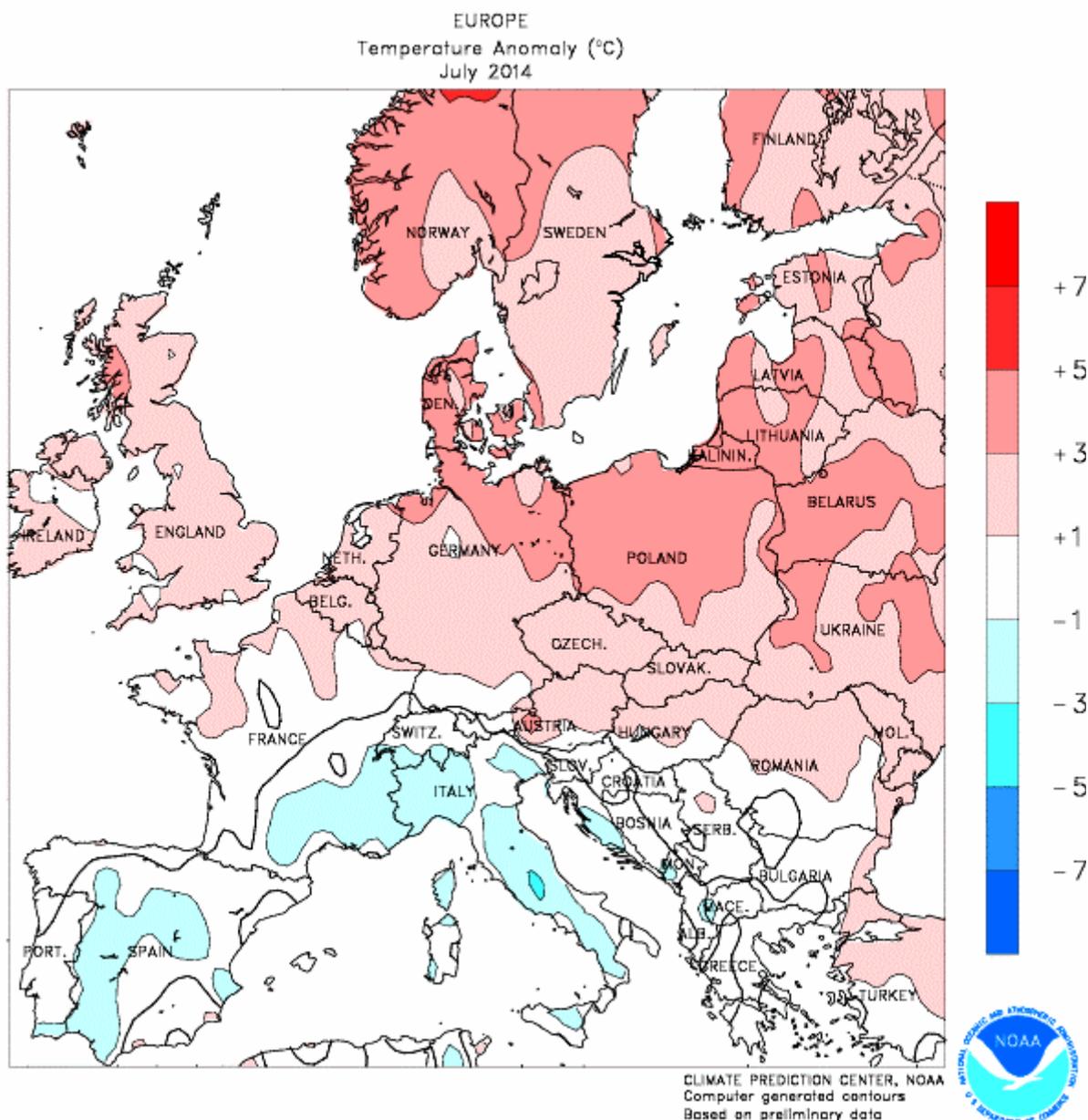
Andamento delle precipitazioni nella zona del Monte Aserei - Grafico a cura della rete di monitoraggio ASMER

Dal grafico delle precipitazioni relative a Piacenza città (prima immagine) e alla stazione del Monte Aserei (seconda immagine) è ben visibile come le precipitazioni siano state maggiori su quest'ultima località: in appennino, infatti, non sono mancati numerosi temporali pomeridiani causati dal semplice riscaldamento diurno, senza il passaggio di alcun fronte perturbato. Notiamo inoltre come gran parte delle precipitazioni più copiose, sia per quanto riguarda la stazione cittadina sia per quanto riguarda la stazione relativa al Monte Aserei, si siano concentrate nei giorni 14 e 15. Proprio in quei due giorni, infatti, si è avuto un peggioramento piuttosto inusuale per il mese di Giugno con una ciclogenesi sul Mar Tirreno originata da un impulso di aria fredda da Nord-Est: una configurazione barica alquanto rara per il periodo estivo e più consona alla stagione invernale. La fine del mese poi ha visto un lieve rialzo termico, dopo il periodo sottomedio a metà mese, a causa dell'ingresso di correnti da W/SW nell'area del Mediterraneo. Tali correnti tuttavia hanno provocato ancora instabilità a tratti molto accentuata fino a fine mese.



Intenso temporale nei pressi di San Giorgio Piacentino (PC) - 26 Giugno 2014

IL MESE DI LUGLIO 2014



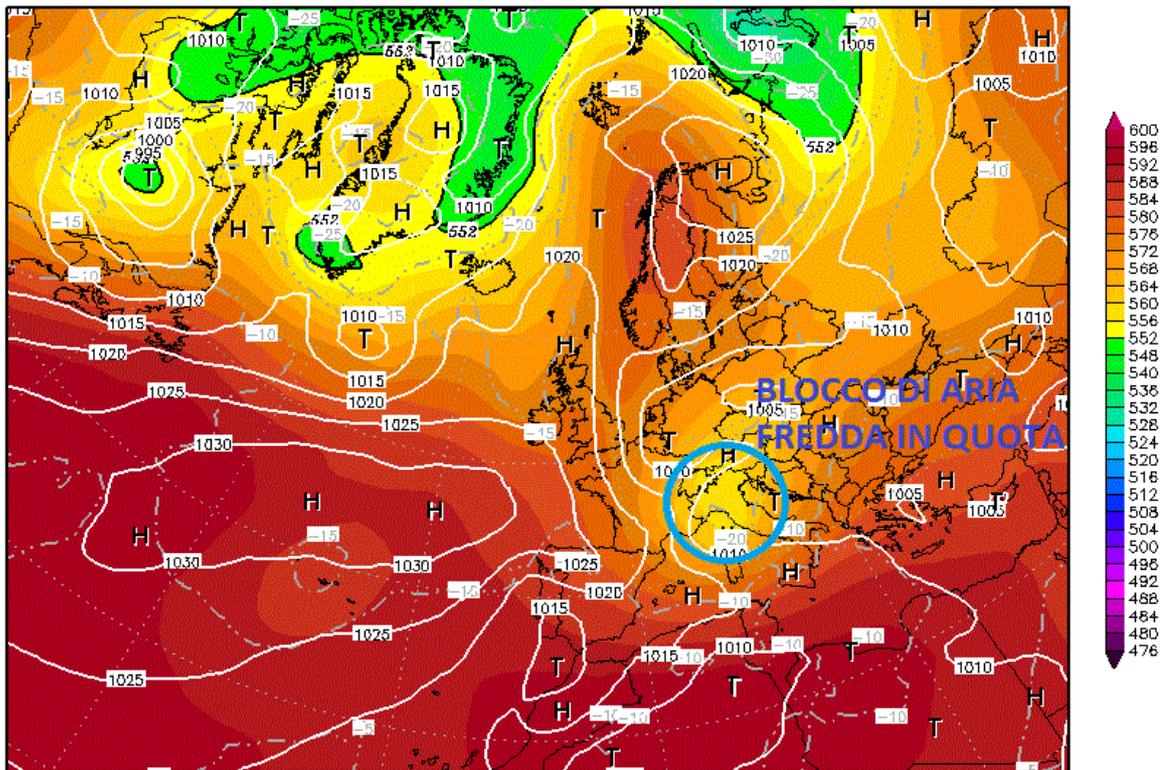
Anomalie termiche sul continente Europeo nel mese di Luglio 2014 - Rielaborazione a cura di Noaa.Gov

Luglio 2014 è stato il mese più perturbato e più fresco di tutta l'estate, in Italia e non soltanto. Come evidenzia anche la mappa appena sopra relativa alle anomalie di temperatura sul comparto Europeo, tutta l'area Mediterranea ha visto un mese piuttosto fresco seppur senza raggiungere valori eccezionali. Questa disposizione delle anomalie termiche trova la sua causa nella configurazione barica "dominante" : per tutto il mese abbiamo avuto, infatti, un susseguirsi quasi periodico di incursioni di aria fredda e instabile dall'area Nord-Atlantica con direttrice Nord/ovest - Sud/est. Questi nuclei perturbati, una volta giunti in prossimità delle acque mediterranee più calde, hanno generato a più riprese ciclogenesi sui suddetti mari provocando così una persistenza del maltempo soprattutto sul Nord-Italia e sul versante tirrenico. Un esempio molto eloquente di una situazione tipica che si è riscontrata durante il mese di Luglio la vediamo nelle mappe sottostanti :

Init : Thu,10JUL2014 00Z

Valid: Thu,10JUL2014 00Z

500 hPa Geopot. (gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



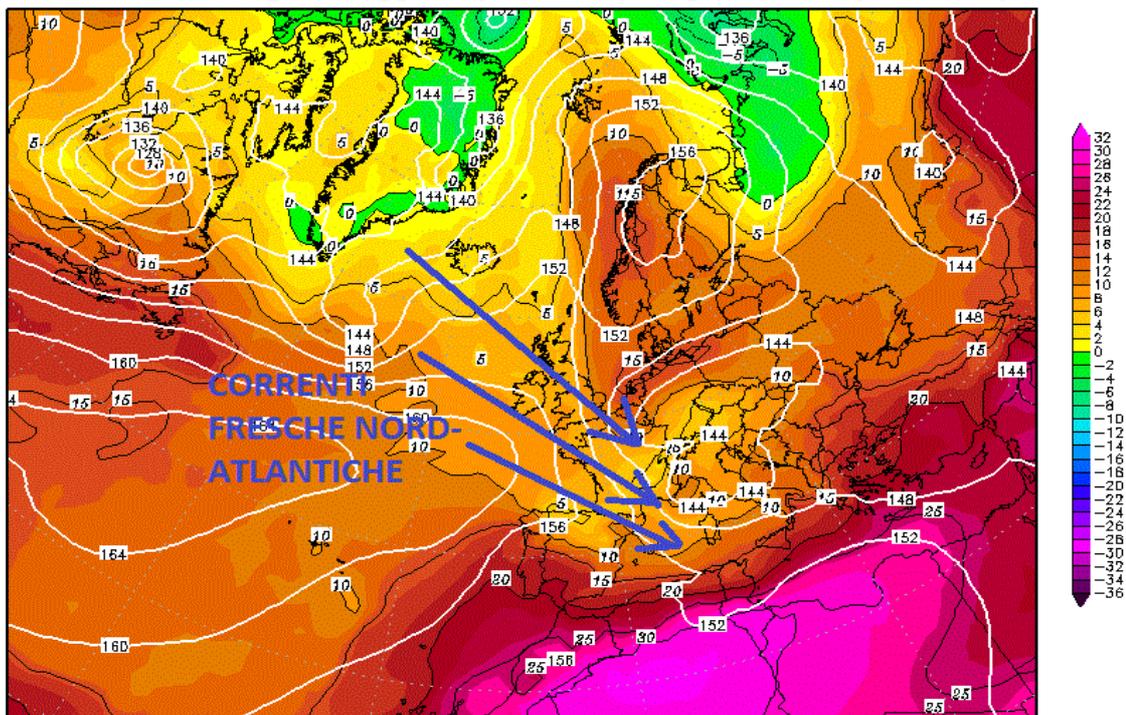
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Carta relativa alla pressione al suolo (linee bianche) e altezza di Geopotenziale (colori) in data 10 Luglio 2014 - Fonte Wetterzentrale.de modello GFS

Init : Thu,10JUL2014 00Z

Valid: Thu,10JUL2014 00Z

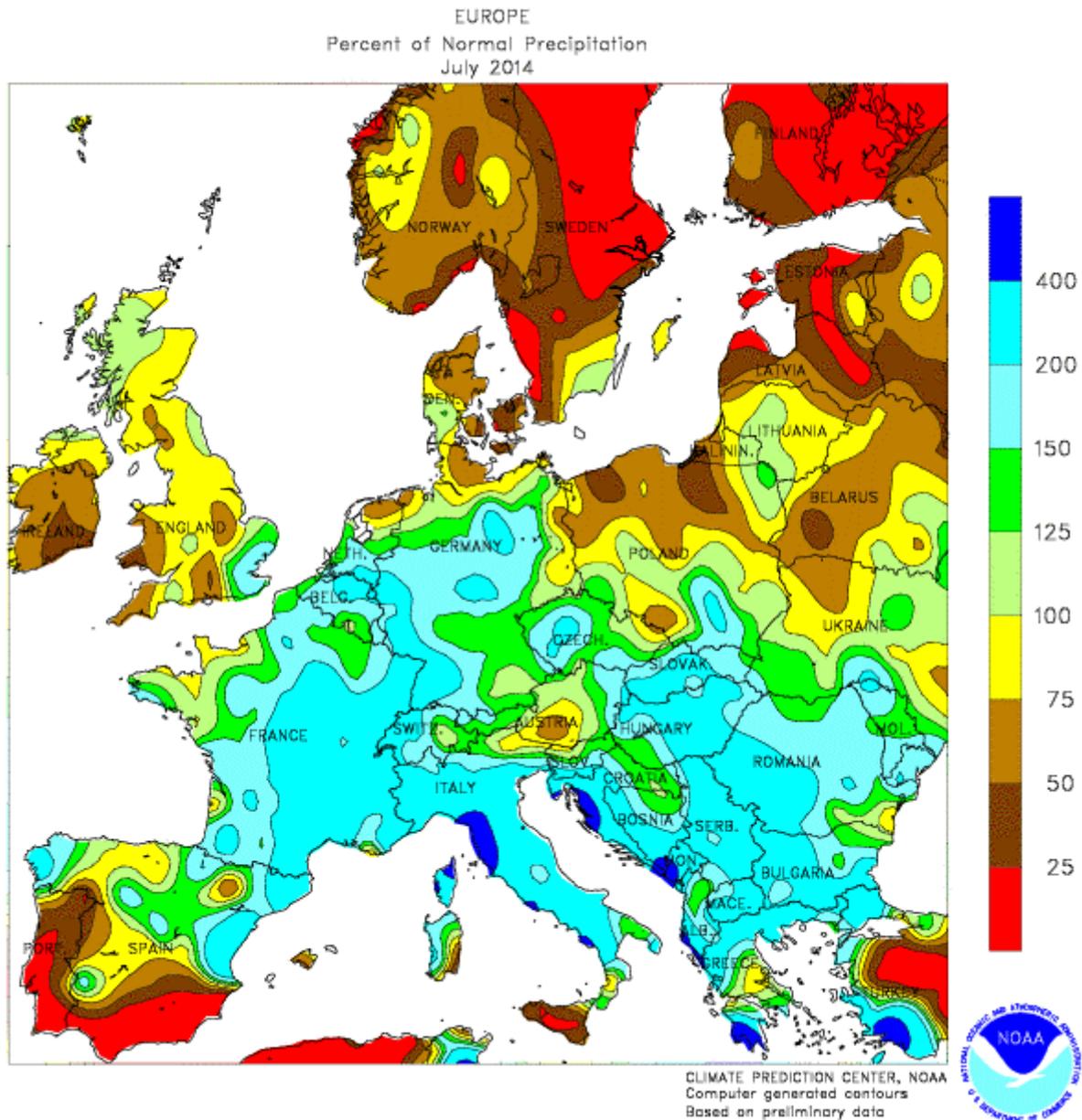
850 hPa Geopot. (gpm) und Temperatur (Grad C)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Carta relativa all'altezza di Geopotenziale (linee bianche) e alle temperature (colori) ad 850 hpa - 1500 m. Circa in data 10 Luglio 2014 - Fonte Wetterzentrale.de modello GFS

Possiamo notare infatti un vero e proprio cut-off (termine con cui indichiamo una depressione isolata dalla circolazione generale) presente nei pressi del Nord-Italia che è il risultato di un fronte perturbato inseritosi in precedenza nel Mediterraneo da Nord-Ovest. Anche la presenza molto importante durante tutto il mese di zone di alta pressione ben strutturate tra la Scandinavia, la Russia Europea e l'Europa Nord-Orientale in genere ha contribuito a mantenere la situazione quasi "bloccata" con il persistere delle condizioni maltempo/instabilità sull'Europa meridionale. E da qui, del resto, nascono le forti anomalie di temperatura positiva che possiamo notare chiaramente nella mappa vista prima proprio in prossimità dei paesi scandinavi.



Anomalie di precipitazione sul comparto Europeo nel mese di Luglio 2014 - Elaborazione a cura di NOAA.gov

Anche la distribuzione delle anomalie precipitative, con piogge nettamente superiori alla media su tutta l'area centro-meridionale dell'Europa (Italia compresa) sono la naturale conseguenza dei continui fronti perturbati che hanno persistito a tratti sulle acque del Mediterraneo. Solo la sicilia e parte della Sardegna sono rimaste escluse, in quanto interessate marginalmente da risalite di aria più calda e stabile proveniente dal Nord-Africa. Sul restante territorio italiano si sono avuti numerosi passaggi

temporaleschi, sia legati a fenomeni di instabilità pomeridiana sia legati a veri e propri temporali di origine frontale. In particolare il versante tirrenico e il centro-nord Italiano sono stati colpiti duramente: un fenomeno alluvionale molto intenso ha colpito le Marche a fine mese, mentre il Milanese e diverse aree della Val Padana sono state colpite duramente a inizio mese da grandinate, allagamenti e venti intensi .

IL MESE DI LUGLIO 2014 NEL PIACENTINO



Rovesci temporaleschi in Val Trebbia visti dalla webcam di Niviano - Immagini a cura della rete di monitoraggio www.meteovalnure.it

Come su gran parte del territorio italiano anche sulla provincia di Piacenza il mese di Luglio è stato il più piovoso di tutto il trimestre estivo, e anche il più fresco. A causa dei numerosi fenomeni di instabilità associati a temporali e piogge, infatti, si è avuto un soleggiamenti piuttosto scarso e ciò ha avuto un impatto soprattutto sulle temperature massime, che si sono mantenute piuttosto basse sia in pianura sia sulle zone montuose.

LUGLIO	2014
24,1	80
22,7 (-1,4°)	+78%

Tabella in giallo relativa alle temperature medie (in alto a sinistra) e temperature medie registrate (in basso a sinistra) . Tabella in arancione relativa alle precipitazioni registrate (in alto a destra) e alla deviazione in percentuale rispetto alla media (in basso a destra) . Stazione di riferimento Piacenza città - www.meteovalnure.it

Come è visibile dalle tabelle appena sopra a Piacenza città, a fronte di una media termica di 24,1 °C , a Luglio la temperatura media è stata di 22,7 °C che rappresenta un valore di oltre un grado sottomedio. Sono caduti durante il mese ben 80 mm di pioggia, che rappresenta più del 70% del valore medio per la nostra città. Questo ci fa ben capire che, in effetti, le piogge non sono mancate e con esse anche le temperature più basse

del normale. Anche qui, tuttavia, dobbiamo segnalare come le piogge cadute sul nostro territorio siano state piuttosto irregolari e legate soprattutto a fenomeni temporaleschi. Gli accumuli piovosi, di conseguenza, sono stati maggiori sull'area appenninica (dove i temporali sono favoriti dall'orografia) e sulla zona occidentale della provincia. In quest'ultima area, a causa di fattori locali legati alla particolare disposizione della ventilazione alle medio-basse quote, i temporali hanno persistito in misura maggiore.

PIACENZA	SAN NICOLO'	SARMATO
80	95	135

Valore delle precipitazioni cumulate (in mm) nelle tre stazioni indicate in tabella. Rielaborazione e dati rilevati a cura di www.meteovalnure.it

Questa tabella del resto è eloquente : spostandosi verso ovest (sull'area di pianura) gli accumuli piovosi aumentano in modo piuttosto evidente passando dagli 80 mm di precipitazione mensile di Piacenza città, ai 95 mm di San Nicolò a Trebbia, fino ai 135 mm di Sarmato. Questo ci fa ben capire quanto i temporali abbiano effettivamente colpito con maggior frequenza e intensità la parte più occidentale del nostro territorio.

PONTE DELL'OLIO	FERRIERE
103	122

Valore delle precipitazioni cumulate (in mm) nelle due stazioni indicate in tabella. Rielaborazione e dati rilevati a cura di www.meteovalnure.it

Spostandosi più verso i rilievi, come evidenzia la tabella sovrastante, le piogge aumentano man mano che si prosegue verso l'interno e gli accumuli sono più abbondanti e omogenei rispetto alle aree di pianura passando dai 103 mm di Ponte dell'Olio ai 122 mm di Ferriere in alta Val Nure. Questa distribuzione è dovuta alla presenza dei rilievi, che accentua i moti verticali favorendo i fenomeni temporaleschi, anche di semplice origine termoconvettiva (temporali di calore).



Foto di una cellula temporalesca nei pressi di Piacenza Città in data 8 Luglio 2014 - foto a cura di Matteo Mazzari

Da segnalare, sempre relativamente alla relativa freschezza del mese di Luglio, anche lo scarso numero di massime superiori a 30°C in pianura: per Piacenza città, come visibile dal grafico sottostante, sono solo 4 i valori massimi di 30°C o più. Questo è un dato molto significativo soprattutto se confrontato agli anni appena recenti, in cui punte di 33 - 35°C o più erano all'ordine del giorno o quasi nei mesi estivi.

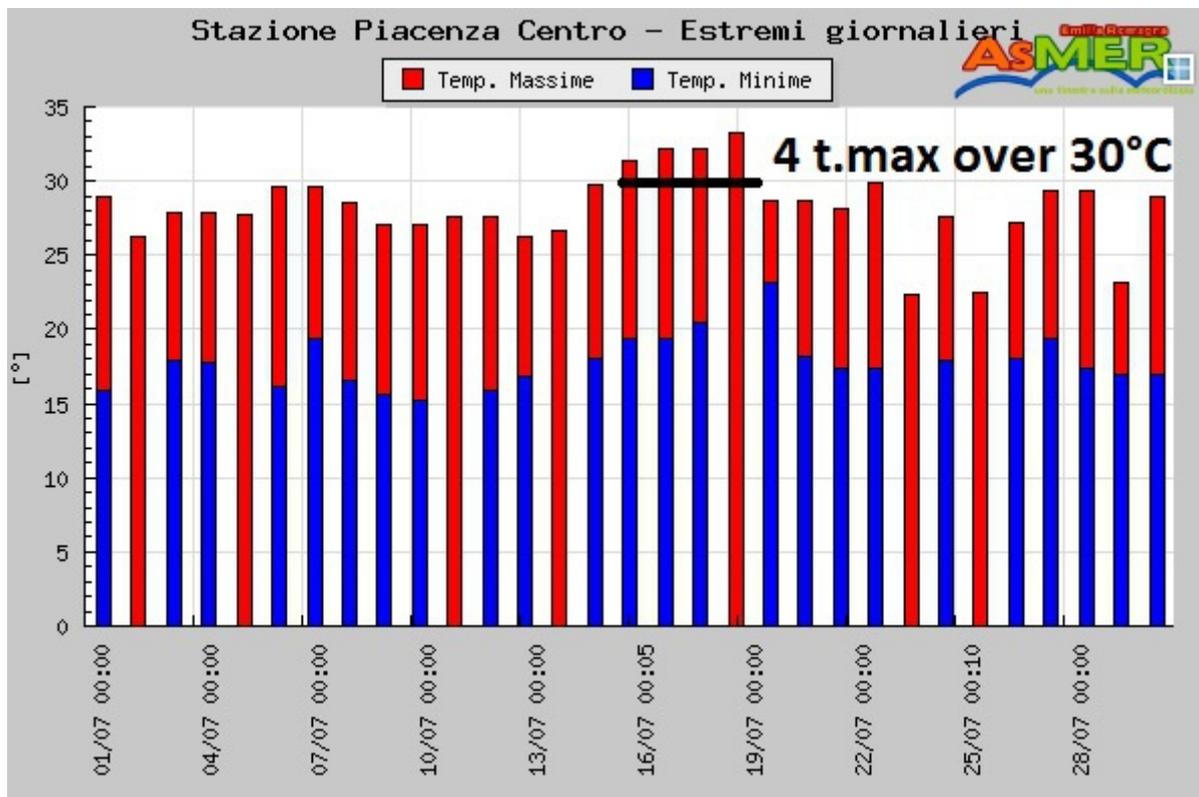
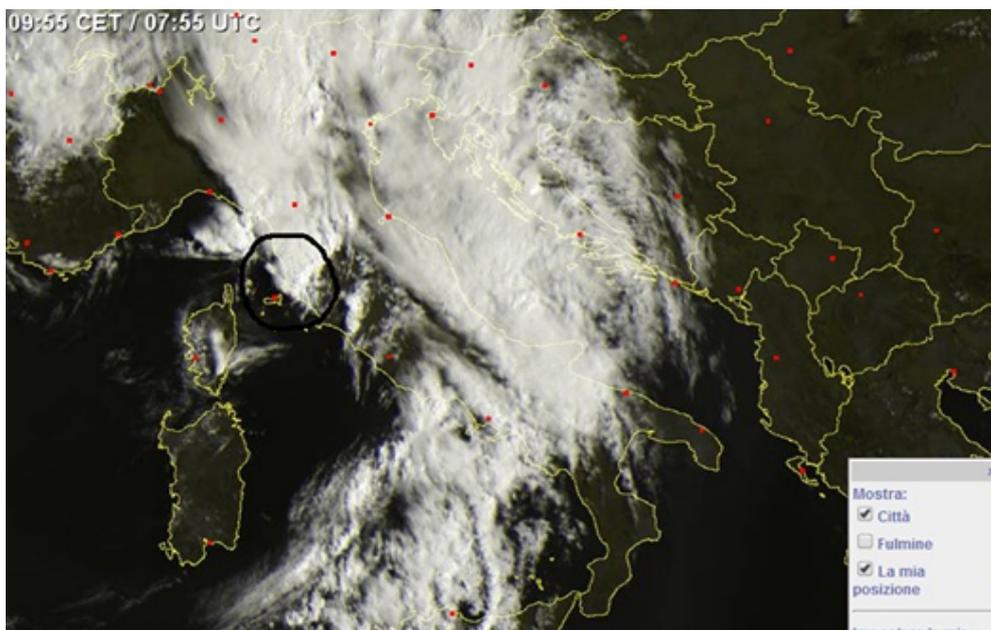


Grafico relativo all'andamento delle temperature a Piacenza città nel mese di Luglio 2014 - Rielaborazione a cura della rete di monitoraggio ASMER

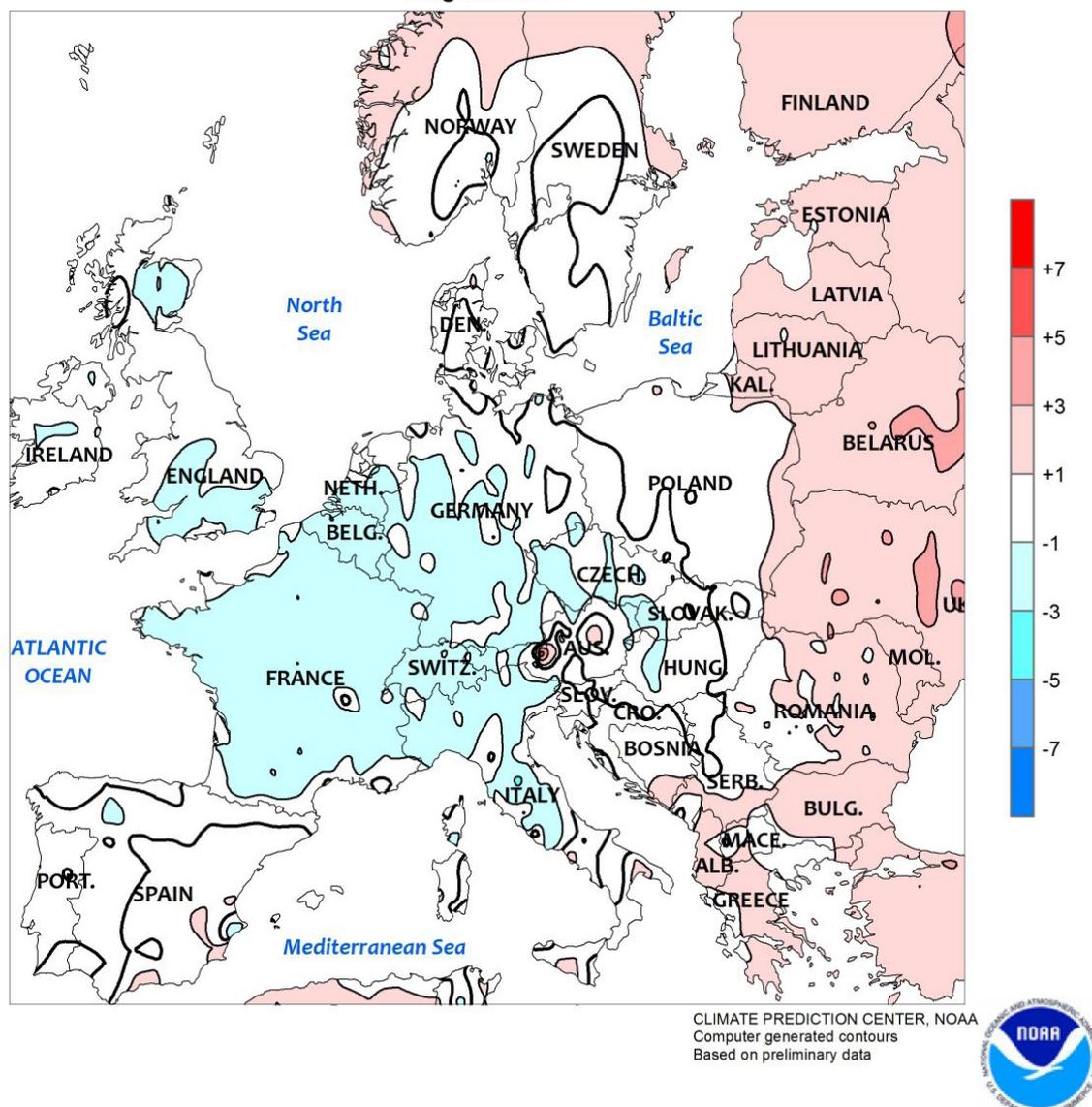
Proprio tra il 15 e il 20 di Luglio, infatti, si è verificata l'unica breve ondata di calore degna di nota sull'Italia con un richiamo caldo e stabile che seppur temporaneo ha portato valori massimi molto elevati su alcune zone del centro-sud italiano. Ma come abbiamo visto la nostra provincia ne ha risentito solo marginalmente, e già dal 21/07 in poi la situazione è drasticamente cambiata con il ritorno dell'instabilità e dei temporali.



Una perturbazione temporalesca interessa l'Italia, appena dopo una breve ondata di caldo - 21 Luglio 2014. Fonte sat24.com

IL MESE DI AGOSTO 2014

EUROPE
Temperature Anomaly (C)
August 2014



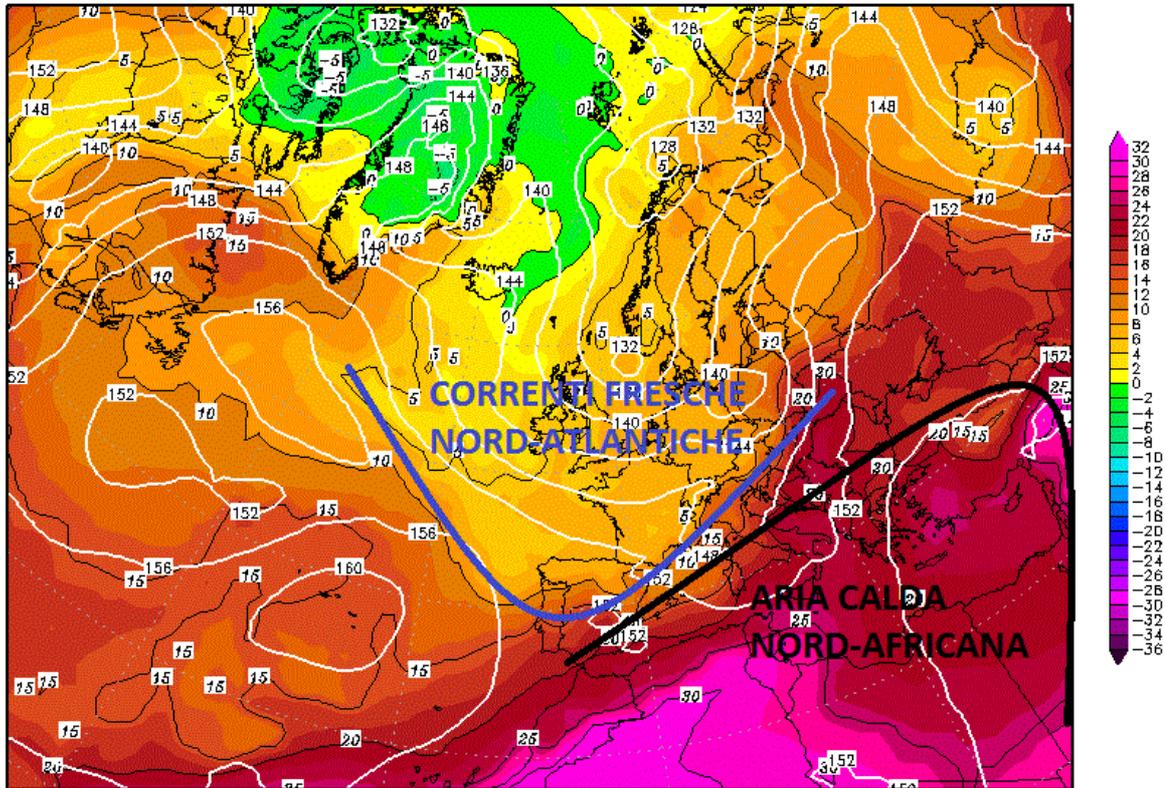
Anomalie termiche durante il mese di Agosto 2014 nel continente Europeo - rielaborazione a cura di NOAA.gov

Il mese di Agosto ha visto uno stemperamento delle anomalie termiche negative sul territorio italiano, con una sorta di divisione in due della penisola. Il sud e le isole hanno registrato un mese complessivamente in media termica, a tratti lievemente sopramedia, mentre il Nord Italia ha vissuto un Agosto leggermente sottomedia così come gran parte del continente europeo centro-occidentale. Questa distribuzione delle anomalie di temperatura trova la sua ragion d'essere nelle correnti da W/SW che sono state la caratteristica saliente dell'Agosto 2014, con numerose saccature che dal vicino atlantico scorrevano sull'Europa Centrale e sull'Inghilterra, influenzando in parte anche il centro-Nord Italia. Queste stesse saccature provocavano, allo stesso tempo, l'espansione dell'Anticiclone africano sull'Italia meridionale, sui balcani e sull'Europa orientale che difatti notiamo presentare anomalie termiche nettamente positive.

Init : Thu,14AUG2014 00Z

Valid: Thu,14AUG2014 00Z

850 hPa Geopot. (gpdm) und Temperatur (Grad C)

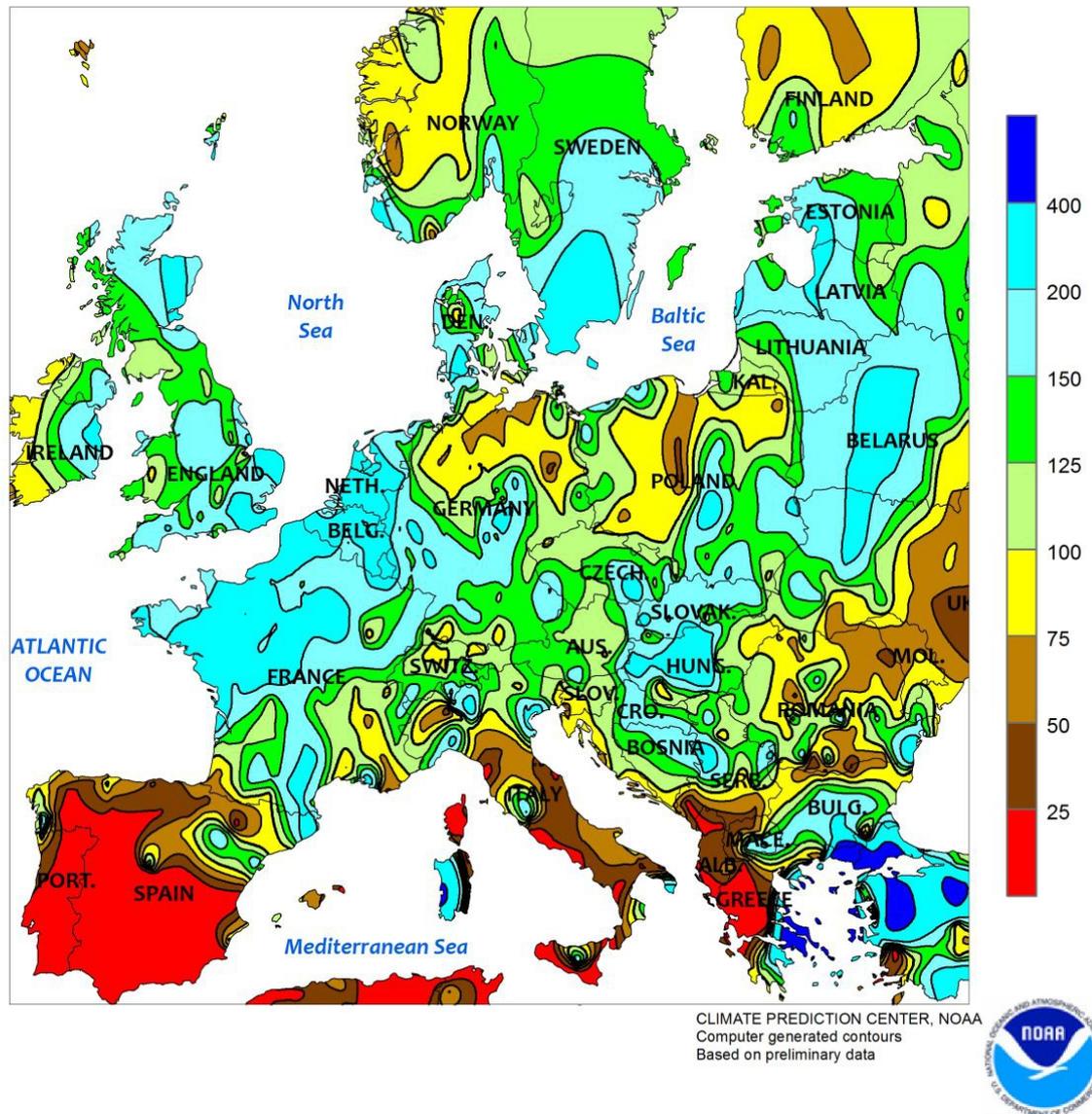


Daten: GFS—Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Carta delle temperature ad 850hpa - circa 1.500m. (colori) e del geopotenziale (linee bianche) a 850hpa. Mappa cura di Wetterzentrale.de modello GFS

Ecco un esempio molto eloquente della situazione tipica che si è presentata durante il mese in oggetto, con un "lago" fresco e instabile presente sull'Europa centro-occidentale e una risalita calda molto imponente sulla parte est del continente, con l'Italia a fare da "terra di mezzo". In un contesto meteorologico simile le precipitazioni, a differenza del mese precedente, non sono state così abbondanti e diffuse in Italia. Le piogge, infatti, sono state legate per lo più a fenomeni di instabilità locali : non si sono avuti ingressi franchi e decisi di saccature e gocce fredde come è successo invece in Luglio e per questo i fenomeni precipitativi sono stati più disorganizzati e poco omogenei. Ciò è evidente dalla mappa appena sotto, relativa alle anomalie di precipitazione nel corso del mese in esame. Notiamo subito la differenza rispetto al mese precedente, con gran parte della penisola Italiana che presenta precipitazioni al disotto della norma, eccezion fatta per alcune zone del Nord-Est , dell'arco alpino e della dorsale appenninica. Anche Spagna, Francia meridionale e Grecia evidenziano una certa secchezza del mese di Agosto 2014 per l'area del Mediterraneo.

EUROPE
Percent of Normal Precipitation
August 2014



Anomalie di precipitazione riferite al mese di Agosto 2014 sul continente europeo - rielaborazione a cura di NOAA.gov

Solamente negli ultimi giorni del mese la situazione è iniziata a cambiare con la graduale espansione dell'anticiclone delle Azzorre sull'Italia, tuttavia la situazione a macro-scala sul continente europeo continuava a vedere la presenza di centri di bassa pressione che scorrevano sull'Europa centrale e che, a più riprese, lambivano anche il Nord Italia e l'arco alpino in particolare (che infatti presenta anomalie di precipitazioni positive degne di nota).

IL MESE DI AGOSTO 2014 NEL PIACENTINO



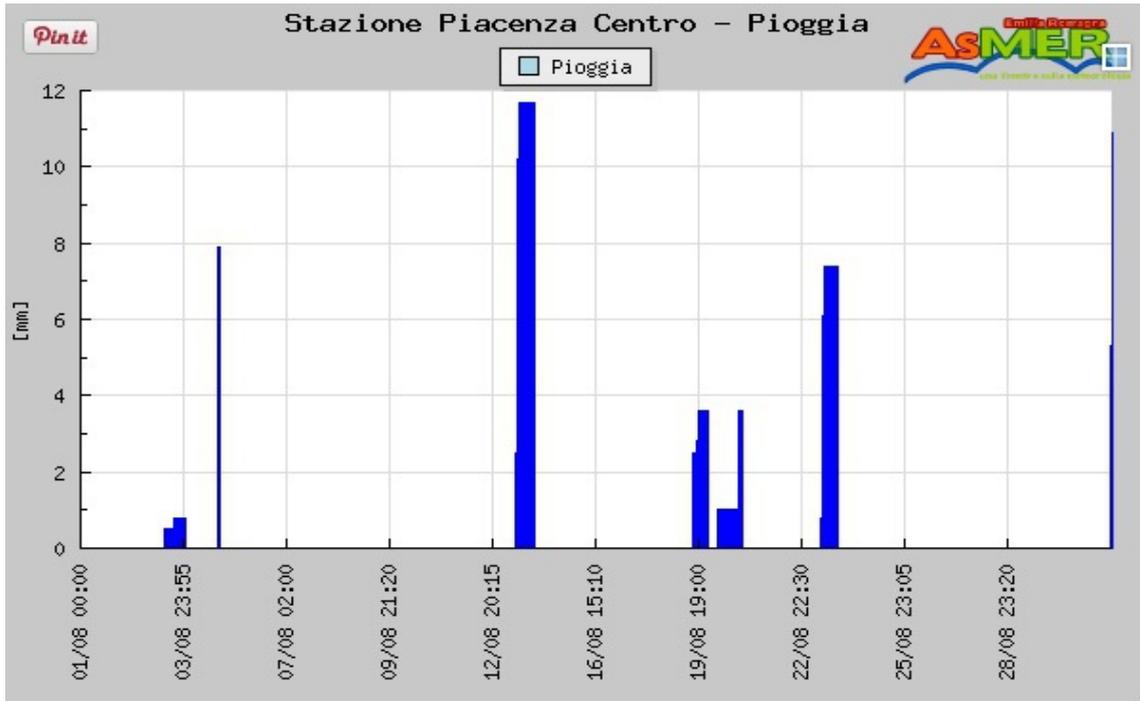
Temporale con shelf cloud a San Nicolò a Trebbia, a fine Agosto 2014 - foto a cura di Vittorio Marzio www.meteovalnure.it

Il mese di Agosto sul territorio piacentino rispecchia pienamente l'andamento del mese a livello nazionale. Nonostante sia stato caratterizzato da precipitazioni inferiori rispetto a Luglio, l'instabilità non è mancata. Le precipitazioni sono state a carattere più disomogeneo in quanto non si è avuto il passaggio di perturbazioni organizzate ed estese, ma in prevalenza passaggi temporaleschi collegati a impulsi instabili e quindi con fenomeni più a macchia di leopardo. Con sole tre massime superiori a 30° il mese è stato piuttosto fresco a Piacenza città come evidenzia il grafico sottostante: notiamo anche un periodo particolarmente fresco a metà mese dove si sono concentrati i fenomeni temporaleschi più importanti, e una ripresa verso gli ultimi giorni collegata al graduale ritorno sulla penisola italiana delle influenze dell'Anticiclone azzoriano.

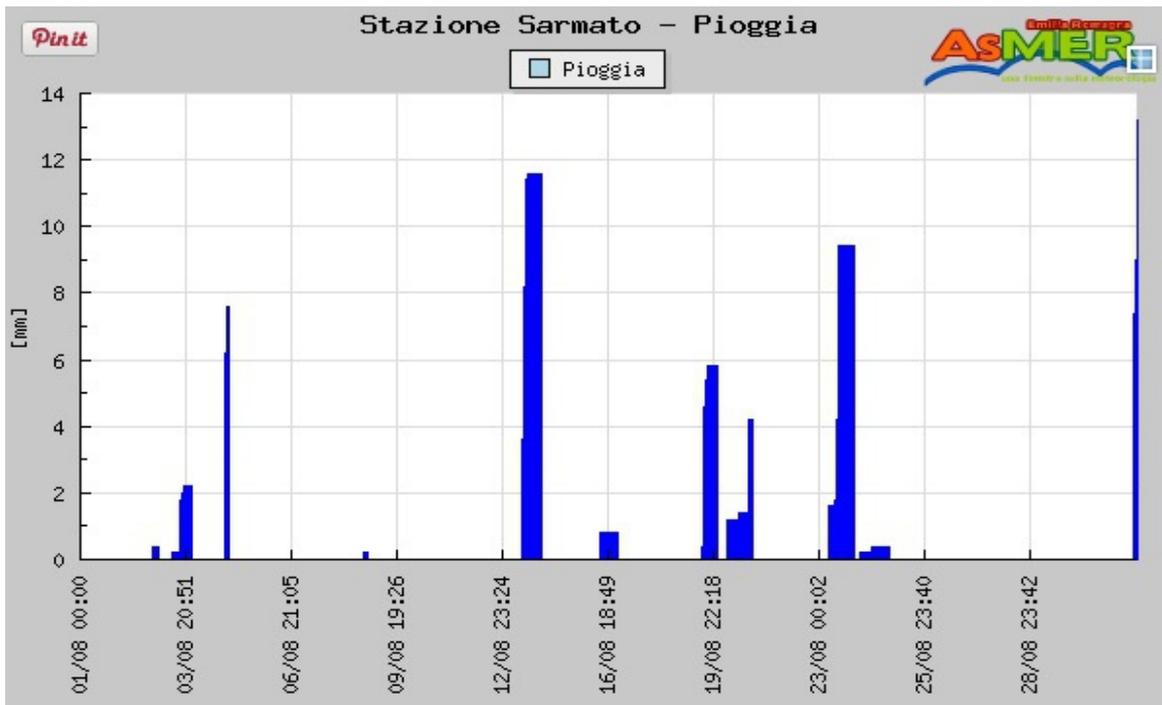


Andamento delle temperature a Piacenza città ad Agosto - dati e rielaborazione a cura della rete ASMER

Anche l'andamento delle precipitazioni rispecchia pienamente le due fasi meteorologiche viste prima, con i picchi più elevati a Piacenza città concentrati proprio a metà mese in concomitanza del calo termico più evidente, mentre una fase più secca esordisce negli ultimi giorni (ad esclusione di un temporale avvenuto tra il 31 Agosto e il 1 Settembre) accompagnata da temperature più in linea con le medie del periodo. Ancora una volta notiamo come i temporali abbiano favorito la parte occidentale della provincia: confrontando il grafico delle precipitazioni cumulate a Piacenza città con quello relativo alla stazione di Sarmato , infatti, possiamo notare come in quest'ultima zona i fenomeni temporaleschi siano stati maggiori e principalmente più intensi.



Andamento delle precipitazioni nel mese di Agosto a Piacenza Centro - rielaborazione a cura della rete di monitoraggio ASMER



Andamento delle precipitazioni nel mese di Agosto a Sarmato - rielaborazione a cura della rete di monitoraggio ASMER

Considerando il mese nel suo complesso, come visibile dalle tabelle che seguono, a Piacenza città la temperatura media è stata di 22,8° a fronte di una media di 24,6° : un valore di quasi 2° al di sotto della norma. Le precipitazioni, invece, possiamo notare come siano state piuttosto inferiori alla media stagionale sia per quanto riguarda Piacenza città sia per quanto riguarda la zona di Ferriere, segno evidente che anche sull'area appenninica i fenomeni precipitativi sono stati per lo più disorganizzati e a macchia di leopardo.

AGOSTO	AGOSTO 2014
24,6	-36%
22,8 (-1.8°)	-15%

Tabella sinistra relativa a Piacenza città : temperatura media (in alto) su base 1971-2000 e temperatura media registrata (in basso) ad Agosto. Tabella a destra relativa al deficit pluviometrico per Piacenza città (in alto) e per Ferriere (in basso) rispetto alle medie pluviometriche su base 1971 - 2000

ESTATE 2014 : UN'ESTATE ANOMALA?

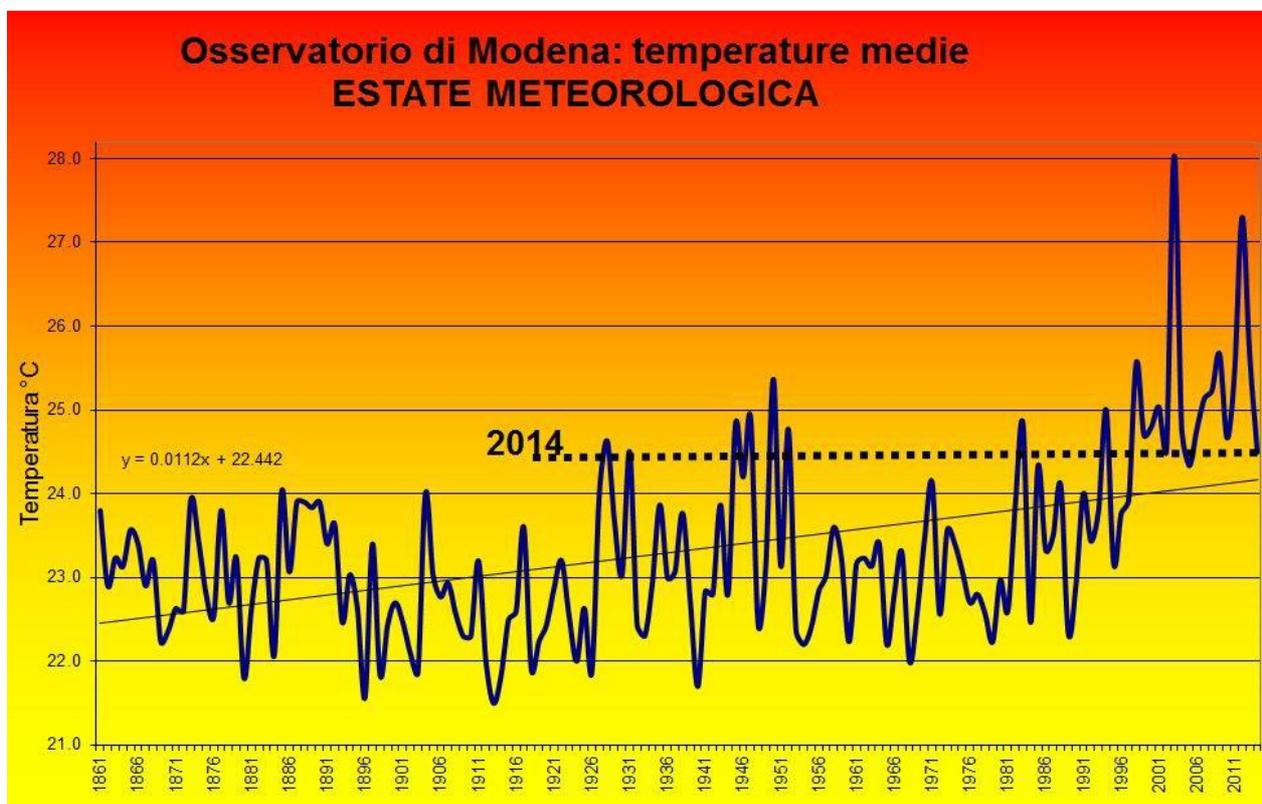


Temporale notturno a Piacenza città, con i lampi che illuminano il cielo - foto a cura di Fabio Cervone

Come abbiamo avuto modo di vedere dalla disamina portata avanti in questo articolo, anche sul piacentino similmente alla maggior parte del territorio nazionale, la stagione estiva 2014 non ha avuto realmente caratteri di eccezionalità come invece ad alcuni può sembrare. La stagione è stata caratterizzata da una piovosità al di sopra alla norma e da

temperature che sono risultate leggermente inferiori alla media, soprattutto per quanto riguarda le zone appenniniche e quelle pedemontane. Si è trattato, in poche parole, di un'estate leggermente fresca e piovosa, ma non è stata sicuramente fredda ne' tantomeno così estremamente perturbata come pensiamo. Citando sempre i dati relativi a Piacenza città, l'estate nel suo complesso ha registrato appena il 20% di precipitazioni in più rispetto al normale, con una temperatura media di soli -0,6° rispetto alla norma. Ma allora, come mai l'estate ci è sembrata "ad occhio" così trasandata e compromessa?

Diamo uno sguardo al grafico seguente per capire meglio :



Andamento delle temperature medie estive (calcolate sui mesi giugno,luglio,agosto) a Modena dal 1870 al 2014

Questa immagine, relativa all'osservatorio meteorologico di Modena (ma che può essere assimilata anche al territorio di Piacenza), ci fa ben capire come a partire dalla fine degli anni '80 ad oggi ci sia stato un trend davvero molto intenso caratterizzato da estati sempre più calde. In poche parole, siamo stati abituati in maniera così decisa e netta a dover affrontare stagioni estive anomalmente sopramedia termica, che l'estate 2014 ci è sembrata tremendamente fredda e piovosa. Ma , in realtà, la stagione appena passata negli anni '50 e '60 del novecento non era che la normalità. Il trimestre estivo appena trascorso, insomma, è anormale soltanto se inserito nel contesto climatico in cui ci troviamo volto al riscaldamento globale sempre più accentuato (in particolare proprio nelle estati) , ma se considerata di per se non rappresenta altro che le modalità in cui spesso e volentieri l'estate trascorreva negli anni passati.

LE FONTI :

Testi, descrizioni, rielaborazione immagini : Emanuele Cifalinò

Grafici, tabelle, cartine : <http://rete.asmer.org/> , www.3bmeteo.com,
<http://www.noaa.gov/> , www.wetterzentrale.de , www.sat24.com,
www.meteovalnure.it

Immagini: Vittorio Marzio, Giacomo Tassi, Fabio Cervone, Paolo Gaboardo, Matteo Mazzari, webcam www.meteovalnure.it